

N.M./ **187** della Circolare

MOZIONE

**OGGETTO: MOZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE FORTE ED ALTRI – ESENZIONE O AGEVOLAZIONE PAGAMENTO IMU PER GLI ENTI NO PROFIT.**

Il giorno 13 dicembre 2012 è stata presentata la seguente mozione :

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO**

**PRENDE ATTO CHE**

in data 19 Novembre 2012, con Decreto n. 200, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 91-bis, comma 3, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e integrato dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (12G0224), e aggiornato alla Risoluzione 1/DF del 3 Dicembre 2012, concernente esenzioni per gli immobili utilizzati dagli enti, chiarendo i casi nei quali l'attività può essere considerata "non commerciale" e come procedere al calcolo dell'imposta quando l'immobile è adibito a uso misto fra `attività commerciale e no;

**ESPRIME CON RAMMARICO**

la crescente preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare a seguito dell'estensione del concetto di "attività economica" ad attività ed enti non profit che, in quanto tali, non distribuiscono utili ai soci e reinvestono il profitto per il perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale. Tale situazione, per la quale i suddetti enti non godranno più delle precedenti esenzioni o agevolazioni dal pagamento dell'Imposta sugli immobili, rischia di compromettere seriamente la vasta e importante area di economia sociale della città. Milano è una delle comunità locali in Italia con la presenza più ricca e vivace di realtà non profit che operano, tra gli altri, in settori come l'assistenza sociale e sanitaria, il mutuo-aiuto, l'istruzione, la beneficenza, la cultura: 50 associazioni riconosciute con decreto del Presidente della Repubblica, 147 associazioni familiari, 461 organizzazioni di volontariato, 206 gruppi di self-help, 148 fondazioni ed enti morali di diritto privato, 220 cooperative sociali e 463 scuole paritarie di ogni ordine e grado, incluse quelle civiche, che offrono un servizio di istruzione pubblico integrato e garantiscono la libertà di educazione a studenti e famiglie. Gli immobili posseduti dal cosiddetto Terzo Settore, oltretutto, risentiranno della doppia rivalutazione catastale che ha riguardato il Comune di Milano negli anni 2004 e 2012 (comportando in taluni casi un incremento dell'imposta dovuta del 250%, come ha recentemente denunciato anche AssoEdilizia), con il conseguente rischio da parte degli enti non profit di non riuscire più a garantire i propri servizi, costringendo infine i vari livelli della pubblica

amministrazione a intervenire in supplenza con ulteriori e insostenibili aggravii sui conti pubblici;

### **DÀ MANDATO ALLA GIUNTA**

di potenziare il servizio di consulenza, pure con l'istituzione di un'apposita prestazione - eventualmente in convenzione con ordini professionali e Caf, con personale interno alla Direzione Centrale Entrate e Lotta all'Evasione, in grado di offrire assistenza (anche telefonica e informatica) alle realtà e agli enti non profit oggi esenti dal pagamento dell'Imu, affinché queste - specie le realtà di piccola dimensione e meno strutturate sotto il profilo amministrativo - siano:

- aiutate nella redazione di un documento di sintesi circa gli immobili posseduti e il regime Imu ad essi applicato, anche alla luce del nuovo Regolamento, per poter meglio custodire la memoria storica delle relative esenzioni e agevolazioni ed essere così aiutate a meglio attribuire ciascun versamento ad un preciso immobile a decorrere dall'anno successivo;
- sostenute negli adempimenti dovuti anche attraverso la produzione di materiale informativo dedicato;

### **INVITA IL SINDACO, IL VICESINDACO E TUTTA LA GIUNTA**

a sollecitare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Economia e delle Finanze perché offrano le dovute chiarificazioni e migliori precisazioni, in particolare laddove il nuovo Regolamento si presta a equivoche interpretazioni, quali:

- la definizione del costo effettivo standard per le attività didattiche, ai fini della tutela di analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale, ragione che ha indotto a rivedere i criteri di esenzione o agevolazione degli enti non profit dal pagamento dell'Imu (cfr. Art. 4, com. 2, b);
- il riferimento a una frazione del costo effettivo del servizio didattico offerto da una scuola paritaria e da coprire con versamento di corrispettivi di importo simbolico, ai fini della certa codificazione di condizioni di esercizio non commerciale (cfr. Art. 4, com. 3, c);
- l'inclusione o meno di eventuali contributi pubblici, diretti o indiretti, nel calcolo del corrispettivo di importo simbolico versato a copertura del costo effettivo del servizio.

I Consiglieri comunali: f.to: Matteo Forte, Andrea Fanzago, Carlo Masseroli, Riccardo De Corato, Maria Moioli, Igor Iezzi, Marco Cormio, Alessandro Morelli, Rosario Pantaleo.